

Sessione: Promozione della Salute - Inquinamento e cambiamenti climatici

I tre fattori che influenzano la salute dell'habitat: criticità e prospettive.

Ing. Giuseppe Salamone

Abstract

I cambiamenti climatici e il sempre più veloce e radicale sviluppo tecnologico che stiamo vivendo, impongono riflessioni profonde sul modo di progettare e di vivere gli spazi per l'uomo.

Il nostro Habitat ha, sulla nostra salute, un impatto molto più forte di quello che possiamo immaginare, dato che trascorriamo almeno il 70% del nostro tempo in ambiente indoor. I principali fattori che influiscono sui livelli di confort indoor e quindi sulla nostra salute, sono di varia natura.

Fattori fisici: temperatura, umidità, rumore, gas radon, elettromagnetismo e radioattività.

Fattori chimici: sostanze nocive volatili, fibre minerali, metalli pesanti.

Fattori biologici: muffe, polveri e batteri.

Questi fattori possono indurre patologie gravi, in relazione anche alla costituzione di ogni individuo e alla sua innata reattività naturale a tali agenti. Una prolungata esposizione nel tempo può interferire con il nostro sistema immunitario per cui, potenzialmente, ogni persona è a rischio.

Tra questi, un fattore particolarmente nocivo, e in forte crescita è quello legato alla presenza dei campi elettromagnetici artificiali, anche nelle attività quotidiane; basti pensare al consistente uso del telefono cellulare e l'imminente avvento del 5G che ne amplificherà ulteriormente gli effetti.

Sempre più ricerche e studi internazionali confermano la possibilità di "effetti negativi sulla salute derivanti dall'esposizione ai campi elettromagnetici a radiofrequenza, come quelli emessi dai dispositivi di comunicazione wireless" (IARC/OMS, 2011).

Per contrastare questa tendenza dobbiamo cominciare a progettare e vivere in modo diverso, olistico.

L'approccio olistico alla progettazione dell'habitat permette di applicare le più appropriate soluzioni tecniche: dalle più consolidate, come i sistemi di regolazione del confort termigrometrico, alla riscoperta di materiali naturali e salubri, fino all'impiego delle più avanzate risorse tecnologiche, sia in fase di rilevamento che di controllo, come i sistemi domotici o le schermature antiradiazioni.

Questo, tenendo sempre conto dei bisogni reali dell'uomo e integrando tutti gli altri fattori primari come la SICUREZZA e la SERENITÀ dell'habitat (intesa come armonia di forme, colori e suoni) che, insieme alla SALUTE, rappresentano i tre pilastri fondamentali di questo approccio, finalizzato al raggiungimento del benessere abitativo.

Riferimenti bibliografici

Limardo N. (2014). *Salute dell'habitat. Criterio delle applicazioni nella medicina dell'habitat.* Milano: Anima Edizioni.

World Health Organization, International Agency for Research on Cancer (IARC), (2011). *PRESS RELEASE N° 208 Iarc classifies radiofrequency electromagnetic fields as possibly carcinogenic to humans*. Testo disponibile al sito: www.monographs.iarc.fr, www.iarc.fr

Santarsiero A., Musmeci L. e Fuselli S., a cura di (2014). *Atti del Convegno: La qualità dell'aria indoor: attuale situazione nazionale e comunitaria. L'esperienza del Gruppo di Studio Nazionale sull'Inquinamento Indoor*. Dipartimento di Ambiente e Connessa Prevenzione Primaria Istituto Superiore di Sanità Roma. Testo disponibile al sito: www.old.iss.it

Organizzazione Mondiale della Sanità (2007). *Extremely low frequency fields environmental. Health criteria no. 238, Ginevra, 2007*. Testo disponibile al sito: www.who.int